

Università degli Studi di Padova
Scuola di Giurisprudenza
Dipartimento di Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario

Rep. n. 11/2021
Prot. n. 307
All. n. 0
Pos. 2019-11/21.2
Padova, 23 aprile 2021



**Gruppo di Accreditamento e Valutazione
del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza
(GI0270 – Padova)**

verbale n.1 del 4 dicembre 2019

Oggi, mercoledì **4 dicembre 2019** alle ore 12.30 nella Aula Vigni a Palazzo del Bo' in Padova, si è riunito il GAV del CLM in Giurisprudenza (GI0270 - Padova) per discutere il seguente ordine del giorno:

1.	APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTI
1.1.	Verbale del 07/12/2018
2.	COMUNICAZIONI
3.	REGOLAMENTO DIDATTICO
3.1.	Definizione della modalità d'esame "scritto + orale"
3.2.	Distribuzione degli appelli nell'arco della sessione
3.3.	Modifica della Tabella di conversione dei cfu e degli esami dal CL in Consulente del Lavoro
4.	AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE E ACCREDITAMENTO
4.1.	"Scheda di Monitoraggio Annuale 2019": approvazione

Presiede la riunione il Presidente del CdS, prof. Marcello Daniele.

Viene chiamato ad assumere le funzioni di segretario verbalizzante il sig.ra Diego Possamai, referente amm.vo della Scuola di Giurisprudenza.

La posizione dei componenti è la seguente:

n.	qualif.	cognome	nome	P	G	A
1.	Presidente	DANIELE	Marcello	P		
2.	docente	GIROLAMI	Matilde	P(1)		
3.	docente	MARZARO	Patrizia		G	
4.	docente	MIELE	Manlio		G	
5.	docente	RIVOSACCHI	Guido		G	
6.	docente	VALBONESI	Paola	P		
7.	studente	CRUSAFIO	Francesco	P		
8.	studente	PIAZZA	Elisabetta	P		

Legenda:

A = assente
G = assente giustificato
P = presente

Entrate e uscite: (1) esce alle ore 13.20 sub punto 4.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, riconosce valida la seduta e la dichiara aperta per trattare l'ordine del giorno, già inviato con l'avviso di convocazione.

Le delibere lette vengono approvare seduta stante.

* * *

Oggetto:

1. APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE RIUNIONI PRECEDENTI

1.1. Verbale del 07/12/2018

Dopo aver segnalato che non sono pervenute osservazioni di merito alla bozza del verbale della precedente adunanza del 07/12/2018, già inviata alla Commissione, il Presidente ne propone l'approvazione.

Non essendovi osservazioni, il verbale dell'adunanza del 07/12/2018, messo ai voti, viene approvato all'unanimità, con l'astensione del Presidente che si astiene non essendo al tempo componente del GAV.

* * *

Oggetto:

2. COMUNICAZIONI

Non essendovi comunicazioni il Presidente passa al successivo punto all'odg.

* * *

Oggetto:

3. REGOLAMENTO DIDATTICO

3.1. Definizione della modalità d'esame "scritto + orale"

Il Presidente richiama brevemente i quesiti posti da alcuni docenti sull'interpretazione della modalità di esame "scritta + orale" indicata al punto 11 dell'Allegato n.3 del Regolamento Didattico. Interviene la prof. Girolami per sottolineare che in alcuni casi la prova scritta si configura come mera prova di ammissione all'orale che, come tale, non comporta l'assegnazione di un voto e chiede che venga ufficialmente esplicitata la legittimità. Si apre la discussione nel corso della quale intervengono tutti i componenti. In particolare la prof. Valbonesi sottolinea la necessità che la doppia prova sia prevista già nel *Syllabus* e che vi sia una calendarizzazione certa sia delle prove scritte sia di quelle orali che consenta agli studenti di conoscere i risultati delle une o delle altre in tempo utile per completare l'esame nel primo caso o nel secondo caso per poterlo sostenere nell'appello successivo. Il Presidente, ritenendo che non sia opportuno normare in maniera troppo puntuale quello che il buon senso dovrebbe dettare già di suo, propone di mettere ai voti la seguente integrazione del punto 11: *"In ogni caso, l'esito esito finale dell'esame deve essere comunicato nel più breve tempo possibile, e comunque in tempo utile affinché la/lo studente possa prepararsi per il successivo appello della stessa o di un'altra attività formativa. Qualunque sia la modalità di esame prestabilita, il programma dell'esame deve essere proporzionato al numero di crediti assegnati all'attività formativa"*.

Messa ai voti, la proposta viene approvata all'unanimità.

DELIBERA GAVGiur(pd)/19/001 – Il GAV del CLM in Giurisprudenza (GI0270) propone al Consiglio di CdS di integrare il punto 11 dell'Allegato n.3 del Regolamento Didattico del CdS, nel seguente modo:

"Gli esami possono essere sostenuti, in base a quanto indicato nel Syllabus, in forma orale, scritta o congiunta (scritto + orale). In quest'ultimo caso la/lo studente può decidere di accettare direttamente il voto della sola prova scritta. In ogni caso, l'esito esito finale dell'esame deve essere comunicato nel più breve tempo possibile, e comunque in tempo utile affinché la/lo studente possa prepararsi per il successivo appello della stessa o di un'altra attività formativa."

Qualunque sia la modalità di esame prestabilita, il programma dell'esame deve essere proporzionato al numero di crediti assegnati all'attività formativa."

3.2. Distribuzione degli appelli nell'arco della sessione

Poiché questo argomento è compreso nelle "Linee di miglioramento" proposte nella Scheda di Monitoraggio, il Presidente propone di anticipare il punto 4 dell'odg.

La proposta viene approvata all'unanimità.

* * *

Oggetto:

4. AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE E ACCREDITAMENTO

4.1. Scheda di Monitoraggio Annuale 2019: approvazione

Il Presidente, ripresa la bozza della relazione ai dati della Scheda di Monitoraggio Annuale 2019, già inviata ai componenti del GAV, illustra le integrazioni che nel frattempo sono state proposte. Si apre quindi la discussione. Interviene la prof. Valbonesi per chiedere alcune precisazioni in merito all'area geografica coinvolta nell'analisi e alla determinazione delle fonti. Il sig. Possamai precisa che per la SMA dei CdS il Ministero utilizza le seguenti banche dati:

- SUA CdS (per le informazioni relative al singolo corso di studio);
- DB Ruolo docenti (per le informazioni relative al personale docente);
- VQR (per l'indicatore sulla qualità della ricerca dei docenti dei corsi LM).

Per gli indicatori riferiti all'occupazione dei laureati a 1 e a 3 anni dal titolo e alla soddisfazione dei laureati circa il proprio corso di studio, prosegue il sig. Possamai, è stata utilizzata la banca dati AlmaLaurea e nello specifico le indagini sulla "Condizione occupazionale dei Laureati" e sul "Profilo dei Laureati". Per quanto riguarda l'area geografica interessata, il sig. Possamai segnala che per NORD-EST il Ministero intende le regioni Trentino- Alto Adige, Veneto, Friuli - Venezia Giulia ed Emilia - Romagna. Il sig. Possamai assicura che per maggior chiarezza in giornata invierà a tutti i componenti del GAV il "Documento di accompagnamento e approfondimento degli indicatori" predisposto dal Ministero. La prof. Girolami chiede se, nei casi conclamati di negligenza vi sia qualche azione che il Consiglio di CdS possa intraprendere. Il Presidente rileva che la valutazione dei docenti è di competenza dei dipartimenti. La prof. Valbonesi ritiene che sarebbe più opportuno stabilire delle regole precise a monte come la determinazione di criteri precisi per la definizione dell'orario delle lezioni o, in mancanza, l'applicazione dell'apposito algoritmo di ateneo. Analogamente, prosegue la prof. Valbonesi, a fronte del cronico problema di costituire le commissioni di laurea, potrebbe essere utile stabilire un numero minimo di sedute obbligatorie per ciascuno e sostituire la richiesta di disponibilità con l'indicazione delle indisponibilità, singolarmente giustificate. Il Presidente, ritenendo che questi spunti possano essere oggetto di approfondimento da parte della Commissione prevista nelle "linee di miglioramento" dichiara conclusa la discussione e mette ai voti la proposta di relazione ai dati della SMA 2019, così emendata e riportata nell'allegato n.1.

Messa ai voti, la proposta viene approvata all'unanimità.

DELIBERA GAVGiur(pd)/19/002 – Il GAV del CLM in Giurisprudenza (GI0270) approva la relazione ai dati della Scheda di monitoraggio annuale 2019, così come riportata nell'allegato n.1.

* * *

Oggetto:

3. REGOLAMENTO DIDATTICO - ripresa

3.3. Modifica della Tabella di conversione dei cfu e degli esami dal CL in Consulente del Lavoro

Il Presidente presenta la Tabella di conversione dei cfu e degli esami, così come riportata nell'allegato n.2, riferita agli studenti che dal CL in Consulente del Lavoro attivato nella Scuola volessero iscriversi alla Magistrale. In particolare, sottolinea il Presidente, la proposta mira a dare pari dignità agli esami sostenuti nella Triennale e di evitare, a parità di cfu, l'attuale richiesta di integrazioni.

Messa ai voti, la proposta viene approvata all'unanimità.

DELIBERA GAVGiur(pd)/19/003 – Il GAV del CLM in Giurisprudenza (GI0270) propone al Consiglio di CdS la Tabella di conversione dei cfu e degli esami, così come riportata nell'**allegato n.2**, per gli studenti che dal CL in Consulente del Lavoro volessero iscriversi alla Magistrale.

* * *

Non essendoci altri punti all'odg la riunione viene chiusa alle ore 13.40.

* * * * *

Allegato n.1 – Relazione ai dati della Scheda di monitoraggio annuale 2019

Aspetti generali

Considerati nel complesso, gli indicatori relativi al CLM in Giurisprudenza di Padova non presentano significative variazioni rispetto agli anni scorsi, permanendo tanto gli aspetti di forza quanto quelli di debolezza che il Corso ha già manifestato in passato.

Il numero di immatricolati (iC00a e iC00b), pur di poco superiore alla media nazionale e a quella geografica, dal 2014 al 2018 è in costante decrescita; il tasso di diminuzione è, peraltro, in linea con quello nazionale e di poco superiore a quello geografico, testimoniando una generale crisi degli studi di giurisprudenza in atto a livello nazionale.

Analogo il discorso per i numeri degli iscritti in totale (iC00d, iC00e e iC00f), di poco superiori ad entrambe le medie, e con un tasso di diminuzione in linea con quello nazionale, e di poco superiore a quello geografico.

Continuano a mantenersi critici, invece, gli indicatori relativi ai laureati entro la durata normale del corso (iC00g), il cui numero è, per il periodo di riferimento, di molto inferiore sia alla media nazionale che a quella geografica (anche considerando che quest'ultima appare in lieve crescita).

Indicatori relativi alla didattica

Come si accennava, fortemente problematica appare la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (iC02), la quale, pur in leggero aumento rispetto al 2014, risulta di molto inferiore sia alla media nazionale sia a quella geografica.

Lo stesso vale per la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (iC03), più bassa della media nazionale, e molto più bassa della media geografica.

Ambivalenti, invece, si presentano gli indicatori relativi ai tassi di occupazione dei laureati a tre anni dal titolo. Appare più preoccupante il tasso degli occupati a tre anni dal titolo considerati nel loro complesso, ossia quelli che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa oppure di formazione retribuita (iC07), il quale, sebbene superiore alla media nazionale, appare stabile, e risulta di poco inferiore alla media geografica la quale è, però, in aumento. Più tranquillizzanti appaiono, invece, i tassi relativi agli occupati a tre anni dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto o un'attività di formazione retribuita (iC07bis), nonché agli occupati a tre anni dal titolo non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto (iC07ter), i quali risultano in crescita, si trovano in linea con la media geografica e sono superiori alla media nazionale, dimostrando così una certa valenza professionalizzante del Corso.

Indicatori di internazionalizzazione

Si mantiene problematica la percentuale di CFU conseguiti all'estero (iC10), che, sia pur con qualche oscillazione, rimane inferiore alla media nazionale e, ancora di più, alla media geografica.

Lo stesso può ripetersi per la percentuale di laureati che ha conseguito almeno 12 CFU all'estero (iC11).

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

Alcune criticità si manifestano anche sotto questo profilo. Anzitutto si deve tenere conto del fatto che la percentuale di crediti conseguiti al primo anno (iC13), pur in linea con la media nazionale e, nel 2017, superiore alla percentuale degli anni precedenti, risulta inferiore a quella della media geografica.

Se, poi, la percentuale degli studenti che, in assoluto, proseguono nel II anno dello stesso corso di studio (iC14) è di poco superiore alla media nazionale e in linea con la media geografica, risulta invece più problematica la situazione degli studenti che passano al II anno avendo già acquisito al I anno un numero significativo di crediti. Le relative percentuali sono, infatti, leggermente superiori alla media nazionale ma inferiori alla media geografica per gli studenti che hanno acquisito al I anno almeno 20 CFU (iC15) o almeno 1/3 dei CFU (iC15bis). Esse, poi, diventano inferiori alla media nazionale e, soprattutto, geografica per gli studenti che hanno acquisito al I anno almeno 40 CFU (iC16) o almeno 2/3 dei CFU (iC16bis).

Ancora più allarmante appare la percentuale di immatricolati laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17), nonché la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18), entrambe inferiori alla media nazionale e geografica.

Percorso di studio e regolarità delle carriere

I più sopra menzionati problemi ricompaiono anche qui. Solo le percentuali di studenti che proseguono la carriera universitaria al II anno (iC21) e di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in altri CdS dell'Ateneo (iC23) sono in linea con la media nazionale e geografica. Come si è già detto, risulta, invece, inferiore ad entrambe le medie la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22), mentre la percentuale di abbandoni (iC24) risulta superiore ad entrambe le medie.

Soddisfazione e occupabilità

Sotto questo profilo emergono, per converso, i punti di forza del Corso. Se, infatti la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti (iC25) è inferiore ad entrambe le medie, la percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo (iC26, iC26bis, iC26ter) è in costante aumento, nonché tendenzialmente in linea con la media geografica e superiore a quella nazionale.

Valutazione complessiva

Permangono, nel complesso, le luci e le ombre manifestate dal Corso già negli anni precedenti. Se non destano particolari preoccupazioni il calo di immatricolazioni, in linea con la media nazionale e spiegabile con la crisi generalizzata degli studi giuridici, appaiono problematici, invece, gli indicatori relativi ai tempi di conseguimento della laurea rispetto alla durata del corso, nonché quelli relativi ai tassi di abbandono. Per contro, continuano a rimanere positivi alcuni degli indicatori relativi ai tassi di occupazione dei laureati, tali da manifestare l'efficacia dell'azione didattica del Corso. Quest'ultimo è un dato che trova conferma anche nei risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti in rapporto all'a.a. 2018-2019, da cui emergono valutazioni superiori alla media dei corsi dell'Ateneo.

Linee di miglioramento

L'obiettivo da perseguire dovrebbe essere quello di mantenere il rigore e la selettività del Corso, capaci di determinare effetti positivi in merito alla professionalizzazione e al tasso di occupazione dei laureati, al contempo però razionalizzando i piani di studio e velocizzando le carriere, in modo da aumentare la capacità attrattiva della Scuola patavina sia riguardo all'esterno (in rapporto agli studenti provenienti da regioni limitrofe), sia riguardo all'interno (così da incrementare il numero dei laureati regolari e diminuire i tassi di abbandono).

In questa direzione si è mosso il cambio di ordinamento avvenuto nella primavera del 2019, i cui effetti cominceranno, però, a vedersi solo nel medio-lungo periodo.

Dal punto di vista dell'internazionalizzazione, poi, dovrebbero portare a dei miglioramenti le modifiche al percorso di doppia laurea con l'Università di Parigi 2 effettuate nell'autunno del 2019, mirate a conseguire un miglior allineamento del piano di studi patavino con quello parigino.

Appare necessario, poi, intraprendere le seguenti linee di intervento:

- effettuare delle modifiche al regolamento didattico, volte ad introdurre il dovere dei docenti di comunicare l'esito finale degli esami in tempo utile affinché gli studenti possano prepararsi per il successivo appello della stessa o di un'altra attività formativa, nonché ad assicurare che il programma degli esami sia proporzionato al numero di crediti assegnati all'attività formativa;
- creare una commissione istituzionale composta dal Presidente della Scuola, dal Presidente del Consiglio del Corso e da due rappresentanti degli studenti, competente ad individuare alcune linee-guida per la predisposizione degli orari delle lezioni, degli appelli d'esame e delle sessioni di laurea, nonché a monitorare la gestione dei medesimi, raccogliendo segnalazioni dagli studenti e suggerendo ai docenti interessati eventuali modifiche;
- raccogliere dati relativi ai tassi di superamento del concorso in magistratura e degli esami di abilitazione alla professione di avvocato dei laureati patavini, in modo da vagliare il tasso professionalizzante del Corso. Istituire una rete di contatto con i laureati patavini, in particolare attraverso la creazione di un apposito gruppo all'interno dell'associazione Alumni.

* * * * *

Allegato n.2 – Tabella di conversione dei cfu e degli esami dal CL in Consulente del Lavoro**Tabella di conversione automatica dei cfu e degli esami dal CL in Consulente del Lavoro (GI0269)**

CLM in Giurisprudenza (GI0270)		CL in Consulente del Lavoro (GI0269)		CFU riconosciuti	da fare / da integrare
Insegnamento	CFU	Insegnamento	CFU		
1° ANNO					
Istituzioni di Diritto Pubblico	9			0	9
Istituzioni di Diritto privato 1	9	Istituzioni di Diritto Privato	9	9	0
Istituzioni di Diritto privato 2	9			0	9
Istituzioni di Diritto Romano	8			0	8
Istituzioni di Diritto Canonico	6			0	6
Filosofia del Diritto	9	Metodologia e informatica giuridica	9	9	0
2° ANNO					
Diritto Commerciale	15	Diritto Commerciale	9	9	6
Diritto Costituzionale	9	Diritto Costituzionale	9	9	0
Diritto del lavoro	12	Diritto del lavoro + Diritto del lavoro nelle PA	9 6	12	0
Principi di Economia	15	Economia e politica del lavoro + Economia d'impresa	18	15	0
ELP – Global English	6	Inglese	6	6	0
3° ANNO					
Diritto Civile	9			0	9
Diritto dell'UE	9	Diritto del lavoro nell'UE	6	6	3
Diritto Internazionale	9			0	9
Diritto Penale I	9			0	9
Diritto penale II	6	Diritto penale del lavoro	9	6	0
Diritto Pubblico – Privato Comparato	9			0	9
Integrativa di percorso	6	Diritto della Previdenza sociale	6	6	0
A scelta dello studente					
4° ANNO					
Diritto Amministrativo	9	Diritto Amministrativo	9	9	9
Diritto processuale civile	15	Diritto Processuale del Lavoro	6	6	9
Giustizia amministrativa	9			0	9
Storia del diritto	12	Fondamenti di Storia del Diritto	12	12	0
Informatica giuridica	6	Informatica giuridica	6	6	0
Affine integrativa	6	Sociologia del Lavoro	6	6	0
A scelta	6				
5° ANNO					
Diritto Processuale Penale	15			0	15
Diritto Romano	9			0	9
Diritto tributario	9	Diritto Tributario	9	9	0
Clinica Giuridica I e II	12	Diritto sindacale e del lavoro applicato	15	12	0
Affine integrativa	6			0	0
af a scelta dello studente					
<i>af a scelta dello studente</i>	12	<i>af a scelta dello studente</i>	12	12	0
<i>prova finale</i>	15	<i>prova finale</i>	6	0	15
TOTALE	300		180	159	

* * * * *